

Avviso pubblico per le domande di concessione d'uso dei locali del Borgo di Castelnuovo d'Avane e dei diritti correlati nell'ambito del sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate per l'attuazione del Progetto di rigenerazione culturale, sociale e economica del borgo di Castelnuovo d'Avane nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, finanziato dall'Unione europea – Next GenerationEU - CUP G37B22000180006

Art. 1

Presupposti e finalità dell'intervento

1. L'Investimento 2.1: “Attrattività dei Borghi” comprende la linea di intervento A, finalizzata alla realizzazione di 21 Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. Tra questi progetti è ricompreso quello relativo al Borgo di Castelnuovo d'Avane, nel Comune di Cavriglia.

2. Premesso che:

- con Decreto del Ministero della Cultura – Segretariato Generale n. 453 del 07/06/2022 è stato concesso al Comune di Cavriglia un contributo dell'ammontare complessivo di € 20.000.000,00 per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione culturale, sociale ed economica dell'antico borgo di Castelnuovo d'Avane (CUP: G37B22000180006), finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – nell'ambito del PNRR Missione 1, Componente 3, Misura 2, Intervento 2.1, Linea d'intervento A;
- a seguito della approvazione disposta con propria deliberazione n. 134 del 28/07/2022, è stato sottoscritto e trasmesso al MIC e alla Regione Toscana con PEC prot. 0012056 del 13/09/2022 il «Disciplinare d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Cultura per il progetto “Avane Centrale Creativa” – CUP G37B22000180006»;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/06/2023 è stato approvato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) ed i relativi allegati, redatto dal Responsabile dell'Area Tecnica e Sviluppo del Territorio;
- con delibera n.178 del 24/8/2024 con al quale veniva approvato la documentazione inerente all'«Aggiornamento del Progetto di Rigenerazione Culturale “Avane Centrale Creativa”», che contiene la proposta di rimodulazione tecnica e strategica del progetto approvato dal Comune di Cavriglia con propria delibera n. 32 del 12/03/2022, e successive integrazioni approvate con propria delibera n. 85 del 17/05/2022, di cui al disciplinare d'obblighi tra Ministero della Cultura, Regione Toscana e Comune di Cavriglia sottoscritto dalle parti in data 09/09/2022;
- che nella proposta per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dell'antico borgo di Castelnuovo viene evidenziata la volontà politica di promuovere interventi di sostegno al sistema imprenditoriale, con l'obiettivo di incentivare l'attività economica e lo sviluppo di una più ampia attività d'impresa;

3. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le iniziative imprenditoriali realizzate nell'ambito del Progetto di rigenerazione culturale, sociale e economico del borgo di Castelnuovo d'Avane; le iniziative

imprenditoriali, finalizzate al rilancio economico, occupazionale e al contrasto dello spopolamento, dovranno concorrere a dare risposta a specifici fabbisogni territoriali, favorendo la ricostruzione del tessuto economico locale in modo tale che l'iniziativa imprenditoriale proposta metta radici solide e prosegua nel tempo.

Art 2

Oggetto e durata dell'affidamento

1. Oggetto dell'affidamento è la concessione d'uso, per la durata massima di anni 12, dei locali del Borgo di Castelnuovo d'Avane identificati nei lotti da **L1** a **L11**. I concessionari saranno selezionati, per ciascun lotto, sulla base delle proposte d'intervento presentate dai soggetti di cui al successivo art. 4. Nell'esercizio dei propri poteri di natura unilaterale e autoritativa, per ogni concessione il Comune di Caviglia riconoscerà al soggetto realizzatore un contributo a fondo perduto, il cui importo varia a seconda del locale cui inerisce il progetto d'intervento,.

2. Per i locali **L1, L2a e L2b** è previsto altresì, a carico del Comune di Caviglia, la dotazione e la concessione in uso al soggetto realizzatore di attrezzature funzionali all'esercizio delle attività ivi previste per importi specificati nelle descrizioni degli stessi. Dopo la stipula della concessione d'uso dei locali, tra il concessionario e l'Amministrazione comunale, si aprirà una fase di co-progettazione dei locali interessati dall'acquisto delle attrezzature e degli arredi in modo da valutare le esigenze dell'attività economica in relazione all'impegno economico dell'Amministrazione.

3. I lotti messi a gara sono i seguenti:

➤ L1 - Ristorante

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Oltre al contributo a fondo perduto di € 98.000,00, il Comune metterà a disposizione del soggetto realizzatore e gli concederà in uso, per tutta la durata della concessione, la cucina che sarà per quanto possibile individuata tenuto conto delle indicazioni fornite dal soggetto realizzatore medesimo, comunque entro il valore massimo di € 95.000,00 (IVA compresa.)

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone annuo minimo obbligatorio, è pari ad € 21.765,67 (sul canone non si applica l'iva)

➤ L2 - L2a - Albergo diffuso e L2b /bottega generi alimentare

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Oltre al contributo a fondo perduto di € 95.000,00 il Comune metterà a disposizione del soggetto realizzatore e gli concederà in uso, per tutta la durata della concessione, arredi e attrezzature per reception e camere, che saranno per quanto possibile individuate tenuto conto delle indicazioni fornite dal soggetto realizzatore medesimo, comunque entro il valore massimo di € 90.000,00 (IVA compresa).

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone annuo minimo obbligatorio, è pari ad € 25.359,49 (sul canone non si applica l'iva)

➤ L3 - Spazio ad uso commercio/impresa/bottega

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 20.000,00.

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad € 2.503,89 (sul canone non si applica l'iva).

➤ **L4 - Spazio ad uso commercio/impresa/bottega**

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 20.000,00.

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad € 1.694,15 (sul canone non si applica l'IVA).

➤ **L5 - Spazio ad uso commercio/impresa/bottega**

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 20.000,00.

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad € 2.686,27 (sul canone non si applica l' IVA).

➤ **L6 - Spazio ad uso commercio/impresa/bottega**

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 20.000,00.

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad € 3.756,89 (sul canone non si applica l' IVA).

➤ **L7 - Spazio ad uso commercio/impresa/bottega**

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 20.000,00.

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad € 4.353,30 (sul canone non si applica l' IVA).

➤ **L8 - Spazio ad uso commercio/impresa/bottega**

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 20.000,00.

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad € 3.105,94 (sul canone non si applica l' IVA).

➤ **L9 - Edificio polifunzionale**

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 40.000,00.

Il lotto è unico e non sono ammesse offerte parziali.

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad € 12.035,88 (sul canone non si applica l' IVA).

➤ **L10 – Ufficio A / ex Asilo P1**

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 15.000,00 al lordo dell'I.V.A..

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad € 4.928,95 (sul canone non si applica l' IVA).

➤ **L11- Ufficio B - ex Asilo P1**

Vedi scheda descrittiva nell'allegato A al presente Avviso

Per questo lotto è previsto un contributo a fondo perduto di € 15.000,00 al lordo dell'I.V.A..

Il canone annuo a base di gara, da considerarsi quale canone minimo obbligatorio, è pari ad €4.217,18 (sul canone non si applica l' IVA).

4. Si precisa che le planimetrie e quindi le descrizioni degli immobili di cui all'allegato A al presente Avviso, potrebbero non risultare perfettamente corrispondenti allo stato di fatto dell'immobile a seguito dei lavori di recupero/ristrutturazione che si stanno eseguendo al momento nel Borgo di Castelnuovo in Avane.

5. Durante il periodo di apertura del bando, l'Amministrazione comunale, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dei cantieri aperti presso il borgo di Castelnuovo d'Avane, organizzerà un sopralluogo presso gli immobili oggetto del presente avviso.

Art. 3

Regole sulla formulazione delle proposte d'intervento

1. Per quanto riguarda i lotti **L1, L2 (L2a + L2b) , L9, L10 e L11** ciascun soggetto realizzatore potrà formulare soltanto una proposta d'intervento. In caso di più proposte verranno escluse tutte le proposte.

2. Per quanto riguarda gli altri lotti potranno, invece, essere formulate **proposte alternative**, e cioè proposte anche identiche ma relative a due o più lotti. In questo caso il soggetto realizzatore dovrà indicare una scala di preferenza (da massima a minima) dei lotti indicati, obbligandosi a mantenere ferma la propria proposta qualunque sia il lotto assegnatogli. Resta fermo che il soggetto realizzatore potrà aggiudicarsi un solo lotto.

4. Il Comune di Cavriglia si riserva, a sua insindacabile discrezione, di non assegnare uno o più lotti anche qualora la/e proposta/e di intervento risulti/no ammissibile/i in quanto superiore/i ai punteggi minimi previsti per i singoli criteri, senza che il soggetto proponente possa avanzare nessuna richiesta di risarcimento e/o indennizzo.

5. I canoni di concessione a base di gara per ciascun lotto sono espressi su base annua e devono essere corrisposti in rate trimestrali anticipate.

Art. 4

Soggetti realizzatori

1. Possono presentare domanda di concessione d'uso le micro, piccole e medie imprese che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola o in aggregazione, già costituite o che intendono costituirsi in forma societaria di capitali o di persone, le ditte individuali, le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile, i professionisti singoli o associati, le società tra professionisti, le associazioni non riconosciute, le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit, nonché gli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Dlgs n. 117/2017 ss.mm.ii., iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS".

2. Possono altresì richiedere domanda di concessione d'uso persone fisiche che intendono realizzare un'attività da localizzare nel borgo di Castelnuovo d'Avane, purché esse, entro sessanta giorni dalla comunicazione di essere in posizione utile in graduatoria, facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per la stipula del contratto di concessione. Nel caso in cui i predetti soggetti non dimostrino l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di concessione è considerata decaduta.

3. Non saranno accolte le domande di concessione presentate da imprese ed enti del terzo settore che percepiscono benefici nell'ambito di iniziative di collaborazione pubblico-privata sostenute dal Progetto di rigenerazione, ovvero da soggetti con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario con tali imprese ed enti del terzo settore ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nell'impresa.

4. I requisiti richiesti per i soggetti realizzatori sono i seguenti:

- a) soggetti, come definiti al comma 1 e comma 2 del presente articolo, che si impegnano a localizzare una o più unità locali nel borgo di Castelnuovo d'Avane;

per le imprese già costituite:

- a) essere iscritte, ove previsto, alla data di presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- b) risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- c) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- d) trovarsi in una situazione di regolarità contributiva;
- e) avere titolo a ricevere aiuti "de minimis" secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (nel seguito "Regolamento de minimis");
- f) avere restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
- g) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007.
- h) nel caso di organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit nonché di Enti del Terzo settore proponenti, essere iscritti o in corso di iscrizione al Registro nazionale unico del Terzo Settore, o, nelle more dell'implementazione, ai registri equivalenti.

Art. 5

Progetti d'intervento

- 1.** I progetti proposti dovranno essere avviati dopo la stipula della concessione.
- 2.** La durata massima prevista per l'implementazione di ciascun progetto ammesso è pari a 8 mesi, a partire dalla data di stipula della concessione anche se non coincidente con la consegna dei locali, comunque, tutti i progetti dovranno essere perfezionati ed implementati entro il mese di giugno 2026, termine attuale per la fine dei progetti del PNRR, salvo eventuali proroghe.
- 3.** Ciascuna domanda deve essere correlata a una sola iniziativa ed una stessa iniziativa non può essere suddivisa in più domande.
- 4.** L'iniziativa imprenditoriale dovrà essere associata, localizzata e realizzata nell'ambito di uno dei locali oggetto di concessione d'uso del Borgo di Castelnuovo d'Avane identificati nei lotti da L1 a L11.
- 5.** I progetti imprenditoriali presentati ai fini del presente Avviso dovranno essere coerenti e sinergici con la progettazione presentata dal Comune di Cavriglia per la realizzazione del Progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo d'Avane e rispondere a bisogni effettivi dei residenti, avendo come obiettivo quello di costruire imprese che rafforzino la strategia rigenerativa scelta dal Comune e generino benessere nelle comunità residenti.
- 6.** Il sostegno è destinato a progetti imprenditoriali volti a rilanciare le economie locali nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.
- 7.** I progetti imprenditoriali potranno essere articolati in coerenza con i due campi di intervento presenti nell'elenco di cui all'Allegato VI del Regolamento UE 2021/241, previsti per la specifica azione:
 - 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno, al quale è attribuito un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici pari al 40%; in questo ambito gli investimenti saranno destinati al risparmio energetico collegato alle sedi aziendali o ai processi produttivi/organizzativi, a ridurre le emissioni derivanti dai trasporti e dalla mobilità collegata alle attività aziendali, ad introdurre o incrementare l'uso di fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico e l'eolico, al rinverdimento di aree e stabilimenti aziendali, all'introduzione di processi di economia circolare nonché altre misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
 - 128 - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici, con coefficiente climatico pari a 0; in questo ambito potranno essere previsti investimenti finalizzati a rafforzare e qualificare l'offerta di beni e servizi nel quadro degli obiettivi di incremento dell'attrattività locale.
- 8.** Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:
 - i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

9. Le attività previste dai progetti presentati dovranno essere altresì conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Art. 6

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute direttamente dai soggetti realizzatori a partire dal giorno successivo alla data di stipula della concessione, concernenti le seguenti voci di investimento, riferite alle tipologie di investimento di cui all'articolo 5 paragrafo 7:

- a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
- b) beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici personalizzati, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, correlate all'iniziativa da realizzare. Tali spese, se superano 15.000€, devono essere supportate da apposita perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto all'ordine di riferimento avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa. La perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie alla quantificazione del costo sostenuto per i beni pluriennali oggetto di finanziamento ed attestare la congruità del prezzo;
- c) opere murarie fino al limite massimo del 34% dell'iniziativa di spesa ammissibile, per l'adeguamento alle condizioni necessarie alla realizzazione dell'investimento proposto e finanziato, delle sedi operative dei soggetti realizzatori. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa agevolata rientranti nella lettera a).

2. Sono, altresì, ammissibili, le seguenti spese di capitale circolante, fino al limite massimo del 30% della spesa ammissibile:

- a. materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo;
- b. utenze relative alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale di investimento;
- c. canoni di concessione relativi alle unità locali oggetto dell'iniziativa imprenditoriale, da corrispondere entro la data di chiusura del progetto PNRR prevista per il mese di giugno 2026, salvo proroghe;
- d. prestazioni di servizi connesse all'attività agevolata;
- e. costo del lavoro dipendente da assumere a seguito della realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale che non benefici di altre agevolazioni.

3. Per essere ammessi, gli interventi e le spese di cui al precedente comma 1 devono essere conformi al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni delle Linee Guida MEF;

5. Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

6. Il Comune verifica, attraverso fatture/parcelle, ricevute, buste paga, contratti di fornitura o attraverso dati dei bilanci ovvero scritture contabili afferenti il periodo di realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale agevolata, l'effettivo sostenimento da parte del soggetto realizzatore di spese riconducibili alle tipologie di cui al presente articolo per un importo almeno pari a quello riconosciuto come ammissibile con il provvedimento di cui all'art. 10 comma 1.

7. Non sono ammessi beni d'investimento e spese di capitale circolante acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore.

8. Indipendentemente dal regime contabile adottato, i soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Soggetto attuatore o del Ministero della Cultura. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto realizzatore per almeno 3 anni.

Art. 7

Forma e misura delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributo a fondo perduto per un importo massimo del contributo pari a quanto indicato per ciascun lotto all'art. 2, ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis.

2. I contributi sull'iniziativa imprenditoriale di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

.

Art. 8

Procedura di accesso

1. I concessionari dei vari lotti sono selezionati sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dal presente avviso.

2. Le domande di concessione possono essere presentate al Comune a partire dal giorno [...] [...] 2025, alle ore 12.00 e sino alle ore 18.00 del [...] [...] 2025. A partire dalla data di chiusura della presentazione delle domande, sarà avviata la valutazione delle proposte progettuali d'intervento pervenute secondo le modalità descritte nel successivo art. 9 e sulla base dei criteri di cui all'Allegato 2 al presente Avviso e sarà stilata conseguentemente una graduatoria di merito per singolo lotto.

3. Qualora risultino dei lotti non assegnati, Il Comune potrà procedere alla ripubblicazione del presente Avviso all'Albo pretorio e sul sito internet con modalità a "sportello". Gli interessati potranno presentare domanda con le modalità indicate nei punti successivi e le stesse saranno registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

4. Il criterio di selezione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuato sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

5. La graduatoria sarà adottata con provvedimento dirigenziale e pubblicata sul sito del Comune di Caviglia. I contributi sono assegnati sulla base della graduatoria di merito. Con riferimento alle domande con medesimo punteggio (ex-aequo) che comporta una posizione utile in graduatoria per l'accesso ai contributi, verrà preferito il soggetto realizzatore con al suo interno il maggior numero di giovani (Minori 35 anni) e donne, in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda.

6. Le domande, redatte in lingua italiana, devono essere presentate esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Cavriglia, Viale Principe di Piemonte, 9 - 52022 Cavriglia (AR) (aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.00, martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 18.00);
- b) mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Comune di Cavriglia - Ufficio Protocollo, Viale Principe di Piemonte, 9 - 52022 Cavriglia (AR);
- c) a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.cavriglia@postacert.toscana.it L'invio deve essere effettuato esclusivamente dalla propria casella di PEC nominativa, cioè da un indirizzo di posta elettronica certificata rilasciato personalmente al candidato da un gestore di PEC. Nel caso di invio tramite PEC se il richiedente è in possesso di firma digitale, provvederà alla firma digitale della domanda altrimenti dovrà compilare la domanda, stamparla, firmarla in calce, trasformarla in pdf o altro documento analogo non suscettibile di modifiche ed inviarla, unitamente alla copia di un documento in corso di validità. Non saranno accettate domande, pur firmate digitalmente, inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

7. Le domande devono essere firmate dal legale rappresentante del soggetto realizzatore.

8. L'Amministrazione Comunale invierà tutte le comunicazioni attraverso posta elettronica certificata (PEC). I soggetti realizzatori, pertanto, devono disporre di firma digitale e di un indirizzo di PEC valido per le necessarie comunicazioni con il Comune.

Art. 9

Documentazione per la presentazione della domanda di concessione

1. Alla domanda di concessione dovranno essere allegati, pena la decadenza:

- a) Statuto e atto costitutivo del soggetto realizzatore, ove necessario;
- b) Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà (DSAN) sottoscritta dal legale rappresentante redatta secondo lo schema disponibile nel sito internet del Comune, attestante il possesso dei requisiti previsti;
- c) Scheda iniziativa imprenditoriale sottoscritta dal legale rappresentante, redatta esclusivamente sulla base del modello allegato al modulo di domanda; la scheda iniziativa imprenditoriale deve contenere:
 - i. tutti i dati del soggetto proponente;
 - ii. la descrizione dell'attività proposta e della correlazione con gli obiettivi previsti dalle finalità dell'intervento;
 - iii. la descrizione del contesto di riferimento;
 - iv. gli aspetti tecnici, produttivi ed organizzativi;
 - v. la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa imprenditoriale;
- d) DSAN sottoscritta dal legale rappresentante attestante che il soggetto proponente rientri nei parametri fissati per la definizione di micro-piccola e media impresa, redatta secondo lo standard reso disponibile sul sito internet del Comune;
- e) DSAN sottoscritta dal legale rappresentante attestante la concessione o l'assenza di altri aiuti, ai sensi del Regolamento de minimis, durante l'esercizio finanziario in corso al momento della domanda ed i due precedenti. La dichiarazione, redatta secondo lo standard reso disponibile sul sito internet del Comune, dovrà essere resa come aggiornamento anche al momento della eventuale concessione dell'aiuto;

- f) DSAN sottoscritta dal legale rappresentante attestante che l'intervento non arreca significativi impatti negativi all'ambiente, c.d. DNSH;
- g) ultimo bilancio approvato, qualora disponibile, o situazione contabile aggiornata;

2. In busta chiusa e debitamente sigillata, dovrà essere contenuta l'offerta economica, sotto forma di rialzo percentuale sul canone di concessione posto a base di gara per il singolo lotto. Nel caso di invio mediante PEC, l'offerta economica deve essere contenuta in un file coperto da password che verrà richiesta, mediante PEC, al soggetto realizzatore, dal Comune al momento dell'apertura dell'offerta economica.

3. In busta chiusa e debitamente sigillata, dovrà essere contenuta Scheda iniziativa imprenditoriale. Nel caso di invio mediante PEC, l'offerta economica deve essere contenuta in un file coperto da password che verrà richiesta, mediante PEC, al soggetto realizzatore, dal Comune al momento dell'apertura dell'offerta tecnica.

4. Nel caso in cui uno o più allegati alla domanda risultino illeggibili, errati o incompleti, il Comune ne dà comunicazione a mezzo PEC assegnando un termine massimo di dieci giorni per la consegna di quanto richiesto, pena la decadenza della domanda.

5. Il Comune dà comunicazione a mezzo PEC in caso di decadenza della domanda o laddove la stessa non possa essere presa in considerazione.

Art. 10

Valutazione delle domande di concessione

1. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, si procederà alla verifica di ammissibilità formale e alla valutazione di merito delle domande ricevute.

2. L'iter, svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., comprende, in rigoroso ordine cronologico:

- a) la verifica formale della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
- b) la valutazione di merito, condotta da una apposita commissione nominata dal Comune;
- c) l'apertura della busta e la lettura dell'offerta economica.

3. Nell'ambito dell'attività di cui al comma 2, lettera a), la commissione verifica la sussistenza degli elementi richiesti ai sensi degli articoli 3, 4, 5 e 8 relativamente alle caratteristiche delle imprese, dei soggetti persone fisiche richiedenti e dell'iniziativa oggetto della domanda. La positiva conclusione delle attività di cui al comma 2, lettera a), è condizione indispensabile per proseguire con le valutazioni di cui alla lettera b) dello stesso comma 2.

4. La valutazione di merito delle domande che hanno superato la verifica di ammissibilità formale, è basata sui seguenti criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 2 al presente Avviso:

Valutazione condotta dalla Commissione:

- a) assetto strutturale del Soggetto realizzatore per l'iniziativa proposta al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla misura;
- b) capacità dell'iniziativa di generare benefici per i contesti locali di appartenenza in termini occupazionali sociali, culturali/turistici, ambientali
- c) qualità dell'iniziativa proposta, in termini di fattibilità tecnica e sostenibilità economica dell'iniziativa;

- d) connessione dell'iniziativa imprenditoriale con il Progetto di rigenerazione culturale e sociale proposto dal Comune;
- e) rialzo sul canone di concessione a base di gara.

5. L'articolazione dei criteri di valutazione con la definizione di griglie che assegnano i punteggi alla singola iniziativa imprenditoriale è riportata all'Allegato 2 al presente avviso.

6. Laddove la domanda non rispetti anche solo uno dei requisiti di ammissibilità e/o la valutazione di merito, di cui al comma 4, non raggiunga le soglie minime richieste, il Comune, in ogni fase, comunica tramite PEC i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

7. A conclusione del procedimento istruttorio, il Comune provvederà a redigere la graduatoria di merito suddivisa in ragione di ciascun lotto in concessione e ad adottarla con apposito provvedimento. A seguito dell'approvazione la graduatoria sarà pubblicata sul sito del Comune e all'Albo.

Art. 11

Erogazione del contributo

1. A seguito dell'adozione delle graduatorie, i soggetti che rientrano tra quelli ammessi riceveranno, a mezzo PEC, la comunicazione di ammissione.

2. Il contributo a fondo perduto è correlato alla concessione d'uso dei locali mediante provvedimento adottato dal Comune, entro trenta giorni dalla data della comunicazione di ammissione, contenente anche le obbligazioni a cui lo stesso soggetto realizzatore è tenuto ad adempiere. Il provvedimento di ammissione riporta il soggetto realizzatore, il CUP, le caratteristiche dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti e le spese di capitale circolante ammesse, l'ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso. Il provvedimento, inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo.

3. L'erogazione del contributo avviene, su richiesta del soggetto realizzatore

- a titolo di anticipazione nella misura massima del 50% del totale del finanziamento complessivo concesso entro 30 giorni dalla richiesta da parte del soggetto realizzatore, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore del Comune, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La fideiussione deve essere rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto delle disposizioni essenziali degli Schemi-tipo adottati in materia di appalti pubblici con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2022, n. 193. Laddove erogata, l'anticipazione è recuperata proporzionalmente nei successivi SAL.
- mediante presentazione di stati avanzamento lavori (SAL), al massimo pari a 2 ulteriori rispetto all'eventuale anticipazione. La modulistica relativa alla presentazione dei SAL sarà resa disponibile nell'apposita sezione del sito internet del Comune.

4. I soggetti realizzatori possono richiedere l'erogazione per stati di avanzamento, sulla base di fatture d'acquisto quietanzate, secondo le modalità stabilite nei commi successivi.

5. Tutte le richieste di erogazione del contributo devono essere trasmesse al Comune per PEC utilizzando la modulistica predisposta.

6. Il termine massimo per la presentazione dell'ultima richiesta di erogazione è di 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale.

7. Sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati in via definitiva, utilizzando un conto corrente dedicato intestato al soggetto realizzatore, attraverso bonifici bancari/postali, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari/postali non trasferibili comprovati da microfilmatura.

8. Il Comune procede all'erogazione del contributo entro sessanta giorni dall'arrivo della richiesta di erogazione.

9. Il soggetto realizzatore presenta la richiesta di erogazione al Comune nelle modalità previste al presente articolo unitamente alla seguente documentazione:

- a. copia dei titoli di spesa (fatture): i titoli di spesa devono riportare, nel campo note della fattura elettronica il riferimento al PNRR ed il CUP/COR attribuito all'iniziativa imprenditoriale;
- b. estratto del conto corrente da cui si evincano gli addebiti relativi al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta;
- c. documentazione dei pagamenti effettuati, di cui al precedente punto 2;
- d. DSAN a firma del legale rappresentante attestante:
 - i. che non sono in corso procedure esecutive o concorsuali a carico del soggetto realizzatore;
 - ii. che permangono le condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
 - iii. che i beni d'investimento e le spese di capitale circolante sono stati acquistati da fornitori con cui non intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore;
- e. Copia dei registri contabili o altra documentazione idonea, per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri, atta a dimostrare la registrazione e il pagamento delle fatture richieste a finanziamento.

10. Con riferimento all'erogazione dell'ultima quota del contributo, la richiesta dovrà essere corredata, oltre che dalla documentazione di cui al punto 9, anche da una relazione tecnica finale, resa dal legale rappresentante del soggetto realizzatore, sull'intervento effettuato ed i risultati conseguiti; tale relazione deve riportare:

- a. l'elenco riepilogativo dei titoli di spesa;
- b. le eventuali variazioni intervenute in sede esecutiva rispetto all'iniziativa imprenditoriale presentata.

11. Qualora, a seguito della presentazione di una richiesta di erogazione, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dal soggetto realizzatore, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione prodotta, il Comune li richiede al soggetto realizzatore mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. In tal caso i termini per l'erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

Art. 12

Monitoraggio, controlli ed ispezioni

1. Il Comune, al fine di accertare l'operatività dell'iniziativa imprenditoriale e l'effettività delle spese rendicontate e al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, nel rispetto di quanto

previsto dall'art. 22 del Reg (UE) 2021/241, si riserva di svolgere dei sopralluoghi presso i locali in concessione ove si svolgono l'attività finanziata. In sede di sopralluogo sono verificati:

- a. il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
- b. il contributo al raggiungimento di milestone e target collegati agli interventi;
- c. la documentazione probatoria che il soggetto realizzatore trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;
- d. la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
- e. la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di contributo nei libri contabili, o altra documentazione idonea per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri;
- f. la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;
- g. l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate rispetto allo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale;
- h. l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;
- i. la documentazione tecnica.

2. Ai fini del monitoraggio il soggetto realizzatore invia al Comune a partire dalla data di erogazione dello Stato Avanzamento Lavori a saldo, con cadenza annuale e fino al terzo esercizio successivo - apposta DSAN a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca della concessione indicate nel provvedimento concessorio e, in particolare:

- a. la presenza dei beni strumentali finanziati presso le unità locali dedicate all'iniziativa imprenditoriale;
- b. il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto di contributo;
- c. la regolare esistenza e diretta conduzione del soggetto realizzatore;
- d. l'inesistenza di procedure concorsuali.

In mancanza di tale dichiarazione il Comune ha facoltà di avviare il procedimento di revoca della concessione.

3. In ogni fase del procedimento il Comune e/o il Ministero possono effettuare controlli e ispezioni anche a campione sulle iniziative imprenditoriali agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I soggetti realizzatori sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Comune e/o dal Ministero allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi al contributo.

Art. 13 **Variazioni**

1. Il soggetto realizzatore può richiedere al Comune, con le modalità di cui all'art.8 comma 5, variazioni riguardanti i soggetti realizzatori (soci o organo di governance), relative a operazioni societarie o afferenti ad aspetti di dettaglio dell'iniziativa imprenditoriale. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal realizzatore al Comune.

2. Le variazioni afferenti all'iniziativa imprenditoriale verranno valutate in sede di SAL a saldo. Il Comune potrà procedere alla revoca del contributo, nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo per mancanza:

- a. della funzionalità complessiva del programma realizzato;
- b. del rispetto alle disposizioni in merito alla realizzazione del programma previsto dal presente Avviso.

3. In sede di erogazione dell'ultima tranche del contributo concesso in favore dei soggetti realizzatori saranno ricalcolati i parametri valutativi oggettivamente verificabili; nel caso in cui tale ricalcolo conduca ad un valore complessivo inferiore a quello degli ultimi progetti ammessi in graduatoria, la concessione sarà revocata.

4. In sede di presentazione del SAL a saldo, il soggetto realizzatore è comunque tenuto a comunicare al Comune tutte le variazioni intervenute nell'iniziativa imprenditoriale.

Art. 14

Obblighi del soggetto realizzatore

1. I soggetti realizzatori sono tenuti ad osservare gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nonché quelli assunti con la sottoscrizione del contratto di concessione. In particolare, dovranno impegnarsi mediante autodichiarazione:

- a. a restituire il provvedimento di concessione controfirmato digitalmente nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione trasmessa dal Comune. In caso di mancata restituzione nei termini previsti, il Comune comunica la revoca del provvedimento di concessione d'uso;
- b. ad impiegare le somme oggetto dei contributi esclusivamente per sostenere le spese complessivamente ammesse, volte a realizzare l'iniziativa imprenditoriale;
- c. a realizzare l'iniziativa imprenditoriale entro 8 mesi dalla data di sottoscrizione della concessione e comunque non oltre 30 giugno 2026;
- d. ad assicurare la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale;
- e. a non effettuare eventuali variazioni relative a operazioni societarie straordinarie o a variazioni della compagine sociale, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva del Comune;
- f. a non acquistare i beni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del Codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto realizzatore;
- g. fermo restando il regime contabile adottato, i soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il non profit e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Comune e/o dal Ministero. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto realizzatore per almeno 3 anni;
- h. a trasmettere al Comune la richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato avanzamento lavori (SAL) entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale, unitamente alla documentazione di spesa e ad una relazione tecnica sull'iniziativa imprenditoriale o realizzata, contenente anche il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute, da redigere secondo lo schema che sarà reso disponibile dal Comune sul proprio sito internet;
- i. ad osservare, nei confronti dei dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e tutte le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente nonché ad osservare la normativa comunitaria applicabile in tema di agevolazioni concesse dagli Stati membri;

- j. a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla scadenza del terzo anno successivo alla data di completamento dell'iniziativa imprenditoriale, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata dal Comune di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;
- k. ad effettuare esclusivamente i pagamenti in via definitiva, utilizzando un conto dedicato alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura;
- l. a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli di monitoraggio previsti dall'art.14 del presente avviso anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
- m. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- n. a presentare annualmente, e comunque in occasione di ogni erogazione, le informazioni per constatare la regolarità contributiva (DURC) ove prevista;
- o. a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione, dalla normativa di riferimento ovvero da specifiche norme settoriali;
- p. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- q. a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- r. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- s. al rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- t. a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- u. a fornire al soggetto attuatore i dati richiesti per consentire il controllo periodico dei progetti;
- v. a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

- w. a dare piena attuazione all'iniziativa imprenditoriale così come illustrato nella scheda iniziativa imprenditoriale, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'iniziativa imprenditoriale nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- x. a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'iniziativa imprenditoriale è finanziata nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa imprenditoriale, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- y. a garantire una tempestiva diretta informazione al Comune sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Comune in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art.15 **Revoche**

1. Il contratto di concessione dei locali potrà essere risolto, con conseguente recupero del contributo erogato, nei seguenti casi:

- a. qualora il soggetto realizzatore, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- b. qualora il soggetto realizzatore non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
- c. qualora risultino in corso a carico del soggetto realizzatore accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- d. qualora il soggetto realizzatore non abbia eseguito il pagamento del canone di concessione offerto (IVA compresa) o lo abbia eseguito parzialmente o con modalità diverse da quelle indicate dal Comune di Cavriglia ai sensi di quanto previsto da precedente art. 12, comma 1, let. d);
- e. qualora il soggetto realizzatore non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente selezionato, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
- f. qualora il soggetto realizzatore trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza l'autorizzazione del Comune, beni mobili e diritti aziendali affidati in concessione d'uso dal Comune;
- g. qualora il soggetto realizzatore cessi volontariamente l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- h. qualora il soggetto realizzatore dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
- i. qualora anche un solo socio del soggetto realizzatore abbia riportato una condanna passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;

- j. qualora il soggetto realizzatore presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili al soggetto realizzatore e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
- k. qualora il soggetto realizzatore subconceda in tutto o in parte a terzi i locali oggetto di concessione.

Art. 16

Cumulo del contributo e oneri informativi

1. I contributi associati alla concessione d'uso dei locali e gli altri previsti dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese rientranti nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ivi inclusi gli aiuti di cui al Regolamento de minimis.
2. Ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013, sul sito internet del Comune sarà possibile reperire gli oneri informativi previsti dall'Avviso.

Art. 17

Modalità di comunicazione e punti di contatto

1. Il Responsabile unico del procedimento è il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici ing Mori Nicola.
2. Le comunicazioni tra Comune e soggetto realizzatore debbono avvenire esclusivamente a mezzo PEC, fatto salvo quanto diversamente indicato nel presente Avviso.
3. Tutte le informazioni, comprese le risposte alle domande frequenti, saranno rese disponibili tramite:
 - il sito istituzionale del Comune di Cavriglia

Art. 18

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.ms.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 19

Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Arezzo.

Art. 20

Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web del Comune e all'Albo Pretorio.

2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito e sull'Albo sopra indicati ha valore di notifica nei confronti degli interessati.

3. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme eurounitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Allegato 1 - Riparto risorse per Progetto di rigenerazione da destinare al sostegno delle imprese

Allegato 2 – Criteri di valutazione

Allegato 3 – Format Scheda iniziativa imprenditoriale

Allegato 4 – Schema contratto concessione

Allegato A - Scheda descrittiva immobili attività economica

Allegato B modulo di domanda e relativi allegati

Allegato1

RIPARTO RISORSE SUDDIVISO PER SINGOLO LOTTO

Primo macro-lotto: attività turistico-ricettive e alimentari € 193.000,00

Lotto 1: Ristorante/locanda € 98.000,00

Lotto 2 -L 2a e Lb : Albergo diffuso/bottega alimentare € 95.000,00

Secondo macro-lotto: attività commerciali e artigianali € 120.000,00

- Lotto 3: Spazio ad uso commercio/impresa/bottega € 20.000,00

- Lotto 4: Spazio ad uso commercio/impresa/bottega € 20.000,00

- Lotto 5: Spazio ad uso commercio/impresa/bottega € 20.000,00

- Lotto 6: Spazio ad uso commercio/impresa/bottega € 20.000,00

- Lotto 7: Spazio ad uso commercio/impresa/bottega € 20.000,00

- Lotto 8: Spazio ad uso commercio/impresa/bottega € 20.000,00

Terzo macro-lotto: attività imprenditoriali e professionali € 70.000,00

- Lotto 9: Edificio polifunzionale € 40.000,00

- Lotto 10: ufficio A ex Asilo P1 € 15.000,00

- Lotto 11: Ufficio B ex Asilo P1 € 15.000,00

TOTALE RISORSE PER CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO € 383.000,00

RIPARTO DEL VALORE DELLE ATTREZZATURE SUDDIVISO PER LOTTI

Primo macro-lotto: attività turistico-ricettive e alimentari € 185.000,00

Lotto 1: Ristorante € 95.000,00

Lotto 2 -L2a e L2b: Albergo diffuso, merenderia/enoteca/bottega alimentare € 90.000,00

Allegato 2

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ambito	Oggetto
Valutazione	Soglia minima per l'accesso ai contributi, tenendo conto del punteggio minimo complessivo di 43 così suddiviso: - punteggio minimo pari a 33 nella Griglia di valutazione 1; - punteggio minimo di 10 nella Griglia di valutazione 2; Punteggio massimo complessivo nelle tre Griglie di valutazione: 100 punti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1

Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Attribuzione di punteggio
a) Assetto strutturale del Soggetto realizzatore per l'iniziativa proposta al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla misura (sezione A della Scheda progetto)	a.1) Competenze ed esperienze del Soggetto realizzatore rapportate alla dimensione e complessità dell'iniziativa proposta Max 12 punti	- Il soggetto realizzatore (imprese costituite o da costituire) detiene al suo interno (titolare, soci, dipendenti e collaboratori non occasionali) formazione, competenze tecniche ed esperienze adeguate rispetto all'iniziativa proposta (fino a 12 punti) - Il soggetto realizzatore non detiene al suo interno (titolare, soci, dipendenti e collaboratori non occasionali) formazione, competenze tecniche ed esperienze sufficienti per la realizzazione dell'iniziativa proposta e non ha individuato nessuna figura professionale integrativa (punti: 0)
	a.2) Soggetto realizzatore a prevalente componente femminile e/o giovanile cioè minori di 35 anni Max 6 punti	- Maggioranza numerica di donne e giovani all'interno del Soggetto realizzatore, in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (punti: 6) - Maggioranza numerica di donne all'interno del Soggetto realizzatore, in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (punti: 3) - Maggioranza numerica di giovani all'interno del Soggetto realizzatore, in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (punti: 3)
	a.3) Appartenenza territoriale del Soggetto realizzatore max 4 punti	- Maggioranza numerica all'interno del Soggetto realizzatore di residenti nel Comune di Cavriglia in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (4 punti) - Minoranza numerica o assenza all'interno del Soggetto realizzatore di residenti nel Comune di Cavriglia in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda (punti: 1)
<i>Punteggio max criterio a): punti 22</i>		
b) Capacità dell'iniziativa di generare benefici per i contesti locali di appartenenza in termini sociali, culturali, occupazionali, ambientali (sezione B della Scheda progetto)	b.1) Rilevanza - occupazionale (incremento ULA – unità di lavoro a tempo indeterminato); - sociale (rilevanza per la comunità), - culturale/turistico (creazione di nuovi prodotti/servizi per la filiera culturale e/o turistica); - ambientale (riduzione consumi idrici, di suolo, materiali, rifiuti ecc., favorire il riciclo dei beni) Max 14 punti	- Incremento dell'occupazione (almeno +2 ULA: 4 punti; + 1 ULA: 3 punti) entro l'anno a regime; - Creazione prodotti/servizi (uno o più) attualmente non presenti ma necessari per la comunità (2 punti) - Creazione prodotti e servizi (uno o più) che intercettano i bisogni delle fasce deboli quali bambini, anziani, soggetti con disabilità, servizi alla famiglia (2 punti) - Creazione prodotti/servizi (uno o più) per la filiera culturale e turistica (3 punti) - L'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'area (consumi idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni sonore, luminose, rifiuti, etc.; escluso consumi energetici di cui al criterio c.2) (3 punti) - Scarsa evidenza della rilevanza occupazionale, sociale, culturale/turistica e ambientale (0 punti)

	b.2) Identificazione di eventuali collaborazioni e relazioni con altri soggetti pubblici, diversi dal Comune/i di riferimento, e privati anche internazionali utili per la creazione di ecosistemi produttivi, collaborativi e sostenibili nel tempo tra cui, a titolo esemplificativo, patrocini, lettere di sostegno, ecc. max 2 punti	• Almeno 1 collaborazione identificata (fino a 2 punti) • Nessuna collaborazione identificata (punti: 0) Non saranno prese in considerazione collaborazioni, anche documentate, con il Comune di Cavriglia
	Punteggio max criterio b): punti 16	
c) Qualità dell'iniziativa proposta, in termini di fattibilità tecnica e sostenibilità economica dell'iniziativa (sezione C della Scheda progetto)	c.1) Individuazione di elementi che assicurino la realizzazione del progetto nei tempi previsti dall'Avviso e comunque entro il 30/ 6/ 2026 max 6 punti	• Completa individuazione degli elementi che assicurino la realizzazione del progetto (sede identificata, coerente dimensionamento degli investimenti, presenza di preventivi dettagliati e individuazione dei fornitori dei beni e servizi oggetto della richiesta di contributo) (punti: 6) • Presenza di elementi che assicurino la realizzazione del progetto (sede identificata e coerente dimensionamento degli investimenti) (punti: 2) • Mancanza di elementi che assicurino la realizzazione del progetto (sede non identificata e/o non coerente dimensionamento degli investimenti) (punti: 0)
	c.2) Incidenza degli investimenti destinati al contenimento dei consumi energetici collegati alle sedi o ai processi produttivi/organizzativi sul totale degli investimenti richiesti (in coerenza con il <i>tagging</i> climatico assunto dall'Investimento 2.1 e relativi campi di intervento 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno max 10 punti	• Tra 81% e 100% (10 punti) • Tra 66% e 80% (6 punti) • Tra 51% e 65% (2 punti) • ≤ 50% (0 punti)
	c.3) Sostenibilità economica dell'iniziativa imprenditoriale (Scheda iniziativa imprenditoriale) max 6 punti	• Definizione dei criteri di determinazione degli obiettivi economici previsionali dell'iniziativa in relazione ad una adeguata analisi di mercato supportata da fonti verificabili (clienti, concorrenti e strategie di marketing) e dei costi operativi da sostenere (fino a 6 punti) • Mancata definizione dei criteri di determinazione degli obiettivi economici previsionali dell'iniziativa in relazione all'analisi di mercato (clienti, concorrenti e strategie di marketing) e ai costi operativi da sostenere: (punti: 0)
Punteggio max criterio c): punti 22		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2

d) Connessione dell'iniziativa imprenditoriale con il Progetto di rigenerazione proposto dal Comune (sezione D della Scheda progetto)	d.1) Coerenza e sinergia dell'iniziativa con il Progetto di rigenerazione proposto dal Comune max 20 punti	• L'iniziativa è coerente con il Progetto di rigenerazione proposto dal Comune perché: - con riferimento al PROGETTO DI REGENERAZIONE citato all'art.1, sono illustrati chiaramente i fabbisogni locali cui l'iniziativa risponde e la diretta sinergia con uno o più interventi di cui al "Quadro complessivo Linee di azione" (fino a 20 punti) • L'iniziativa non esprime sinergie dirette con il Progetto di rigenerazione proposto dal Comune (punti: 0)
<i>Punteggio max criterio d): punti 20</i>		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3	
e) Canone annuo di concessione	Rialzo percentuale sul canone annuo posto a base di gara. <i>Punteggio max criterio e): punti 20</i>